

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
ii. semestre . . . 11
iii. trimestre . . . 8
iv. mese . . . 2
Ret. 3 anno . . . L. 52
i. semestre . . . 16
ii. trimestre . . . 8
L'associazione non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neolog- gica, comunicati dichiarazioni, ringra- ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Il maggiore Salsa in ostaggio

Il governo mediante la Stefani comu- nica:

«Massaua, 21. - Oggi due contadini recarono a Baldissera una lettera di Menelik ed una di Mangascià. Il Negus scrive, che, non essendo stati accettati i preliminari proposti da lui a Salsa, egli chiede la restituzione delle relative due lettere, tratte- nendo intanto Salsa quale ostaggio, e pro- mettendo di rilasciarlo tosto che avrà ricevute le lettere. Baldissera, non avendo alcun interesse a conservare tali documenti, glieli mandò senz'altro. Mangascià nella sua lettera assicura che l'imperatore gli dice di fare amicizia col gen. Baldissera. Aggiunge di proprio, ch'egli ama e cerca la pace. Baldissera rispose ch'egli pure ama la pace. In conseguenza Baldissera consi- dera come rotto il negoziato.»

Galliano sarebbe prigioniero e in buona salute

Andate un po' a credere alle notizie che vengono dall'Africa. Ieri si dava per sicuro la morte di Galliano e se ne raccontavano tutti i più minuti particolari. I telegrammi d'oggi invece non solamente dicono che è vivo ma che è anche bene trattato dal ne- mico.

Egli si troverebbe a Socota cogli altri prigionieri.

Il corrispondente romano del Corriere di Napoli telegrafa:

«Sono da fonte attendibile informato che Galliano si trova tra i prigionieri condotti da Menelik allo Scioa, e che non gli fu fatta alcuna sevizia.»

Il cavo riattivato

Da ieri l'altro il cavo telegrafico sotto- marino è stato ristabilito; il cavo sarebbe ora duplice fra Massaua e Perim: cioè un tronco sarebbe diretto fra queste due sta- zioni telegrafiche; e un altro tronco, il pri- mitivo, ha la stazione intermedia di Assab. In questo modo il servizio telegrafico fra l'Italia e la Colonia Eritrea avrà minori probabilità d'interruzione per l'avvenire.

La deficienza dei mezzi di trasporto nell'Eritrea

Telegrafano da Roma, 19:

Secondo le ultime informazioni del Mini- stero, sarebbe accertato che Baldissera può, a qualunque momento occorra, vettoviaghiare Adigrat e difenderla da un attacco. Baldis- sera non si è avanzato oltre perchè le due carovane per l'andata ed il ritorno dei de- positi sono per numero dei muli appena sufficienti per le distanze attuali; non lo sarebbero più se le nostre forze avanzassero un altro centinaio di chilometri. In questo

ultimo caso avverrebbero deplorabili inter- ruzioni di servizio.

Gli abissini costruiscono forti?

Telegrafano da Pietroburgo, 19:

Questi giornali danno l'annuncio della co- struzione di tre forti - uno grande e due assai piccoli - nelle vicinanze di Adaga- Amus. Il disegno del forte maggiore lo si deve ad un ingegnere russo (probabilmente quell'ing. Rostow, di cui è parola nell'ulti- ma lettera dell'ufficiale abissino Batha Amonos), e, data la scarsità di mezzi di cui si dispone in Abissinia, è riuscito ab- bastanza importante. Esso è a fronte poli- gonale, cioè ogni fronte è rettilineo secondo i lati del poligono servente di base. Fu adottata la sopraposizione di più linee di fuoco: le opere di muratura sono molto affondate, e ciò perchè l'abissino teme mol- tissimo l'opera delle mine. Non mancano le opere avanzate costituite da parecchi ri- vellini e dalle così dette caponiere. E' in questo forte che furono collocati i migliori cannoni presi agli italiani, una ventina in tutto.

«Però - osserva il Viedomosti - non è questo forte, nè gli altri che gli abissini potranno costruire, ciò che impedirebbe agli italiani di avanzare qualora riuscissero vincitori. L'abissino ha una paura terribile di cadere vivo nelle mani del nemico, temendo che per rappresaglia lo si sottometta alle torture di cui egli affligge i viati, ed il pensiero che il forte da esso occupato può essere circondato, ed assediato, e final- mente preso, gli incute tale timore da fargli abbandonare il progetto di una resistenza ostinata. L'abissino è solo valorosissimo in campo aperto; guai se si sa circondato ed impossibilitato a far uso delle mille malizie di cui possiede il segreto e che costituiscono il più sicuro coefficiente dei suoi successi.

«Il forte di Adaga-Amus fu visitato da Menelik pochi giorni prima che abban- donasse il campo, e ne fu meravigliato. In sua presenza si eseguirono parecchi spari coi cannoni italiani. Una roccia serviva di bersaglio, e Menelik si rallegrava immensa- mente di vedere ad ogni colpo rovinare un pezzo di roccia, e batteva le mani agli ar- tiglieri. Dopo la partenza di Menelik furono fatte al forte parecchie aggiunte, fra le quali è degna di nota l'escavazione di un fosso profondissimo e che dovrebbe essere pieno d'acqua, se questa non scarseggiasse cotanto in questi giorni. Riguardo ai rima- nenti due forti essi non hanno importanza e devono piuttosto essere considerati come posti di osservazione, che non vere opere difensive.»

Le forze dei dervisci

Telegrafano da Parigi, 20 aprile:

Il famoso sceicco Abou Naddara, residente a Parigi, ricevette per la via di Gibuti una lettera in data 2 marzo dal Sudan ove si dice che i dervisci, difensori intrepidi della patria e della religione, hanno oltre cento-

mila combattenti (trecentamila fanti, diecimila cavalieri e sessantamila uomini armati di lancia e scimitarra), più numerosi volontari. Non mancano nè le spade, nè i fucili, nè i cannoni. I dervisci fabbricano essi mede- simi la polvere e le cartucce.

Lo stato maggiore di Osman Digma si compone di egiziani, ma comprende anche ufficiali europei.

Gli abissini poi, anziché combattere i der- visci, sono pronti ad aiutarli.

Itas Seboth i prigionieri

L'Ephimeris di Atene reca una lettera proveniente da un greco, che si trovò per alcuni giorni prigioniero di ras Seboth, e che contiene nuovi, interessanti particolari.

Nella sanguinosa battaglia di Abba-Ga- rima la banda di ras Seboth si segnalò per la mancanza di quella crudeltà che fece commettere dagli scioani, dai tigrini, e spe- cialmente dai galla, sevizie inenarrabili contro i caduti italiani. La banda si trovò principalmente impegnata col 3.o batta- gione, il quale, sopraffatto dal numero, dovette, dopo lunga lotta, disordinarsi e cercare la salvezza dei superstiti nella fuga precipitosa. Molti rimasero morti, feriti e prigionieri.

Ras Seboth ordinò che i feriti fossero trasportati con cura nel centro del suo campo, sotto un grande tuccul che già serviva di ospedale agli indigeni. In quanto ai pri- gionieri, fatti radunare presso la sua tenda, li contò, separò gli ufficiali dai soldati, e poi, in una lingua semi-italiana (bisogna ricordarsi ch'egli visse a lungo coi nostri ufficiali quando era nostro alleato), spiegò loro che non era il caso di smarrirsi d'ani- mo, poichè nulla avevano da temere. Li esortava però a non tentare la fuga. Do- vendo rendere conto a Menelik dei prigio- nieri fatti, sarebbe stato inesorabile verso i fuggiaschi.

Dopo questa raccomandazione, fece por- tare ai prigionieri una quantità di scato- lette di carne in conserva raccolte nel cam- po d'approvvigionamento italiano, e molte secchie di ottima acqua, augurando a tutti buon appetito.

Queste gentilezze si ripeterono per pa- recchi giorni. Seboth, alla sera, tornava in mezzo ai prigionieri italiani, e raccontava episodi delle sue tendenze verso tutto quello ch'era europeo. Riguardo alla sua defe- zione, amava ripetere ch'egli non aveva tradito gli italiani, ma che erano essi ch'e- rano venuti meno alle loro promesse.

Gli avevano garantita l'investitura di una regione, l'indipendenza, un trattamento principesco, e invece si era veduto trattato come un capo qualunque degli ascari! Molti ufficiali italiani lo tenevano in nessun conto, e il suo consiglio non aveva nessun peso nelle decisioni che si prendevano al Comando. Del resto - egli proseguiva - era disposto a dimenticar tutto, purchè gli si facessero buoni patti e si cessasse dal

considerarlo come l'ultimo degli avventu- rieri.

Il 12 marzo giunse trafelato un messo di Makonnen, che gli intimava di partire im- mediatamente per sedare una rivolta d'in- digeni, che non volevano sottostare al pa- gamento di un tributo di guerra. Ras Seboth allora pensò di lasciar liberi i pri- gionieri feriti e quelli che non appartene- vano all'esercito. Così fece accompagnare sulla buona strada il tenente Nicoletti Altimari e sette soldati, che tornarono al loro accampamento, nonché due cantinieri greci, fra cui lo scrivente. I prigionieri sani accompagnarono Seboth per un pezzo di strada; poi sotto buona scorta, furono mandati a Makallè e consegnati a Makon- nen, che poi a sua volta ne fece regolare consegna a Menelik.

Libri proibiti

La Sacra Congregazione dell'Indice con decreto del 17 corr. ha condannato e posti all'Indice le seguenti opere di cui è quindi proibita la lettura:

Ferri Enrico - La Scuola Criminale po- sitiva - Confereza. - Napoli, Enrico Detkea Libraio Editore, piazza del Plebi- scito, 1885.

Sociologia Criminale - Terza edizione completamente rifatta dei nuovi orizzonti del Diritto e della Procedura penale. - Fratelli Bocca Librai, Torino, via Carlo Alberto 3, 1892.

L'omicidio-suicidio - Responsabilità giuridica. Quarta edizione ampliata con nuove aggiunte polemiche, e due tavole gra- fiche, Torino, Fratelli Bocca Editori, 1895.

La Teoria dell'imputabilità e la ne- gazione del libero arbitrio. Firenze, 1878

L'omicidio nell'antropologia criminale (omicida nato, omicida pazzo) con atlante antropologico-statistico. - Torino, Fratelli Bocca editori, 1895. - Prohib. Decr. 6 Dec. 1895.

Los Jesuitas de puertas adentro - O un barrido hacia afuera, en la Compañia de Jesús. - Barcellona, Tipografia de Louis Tasso, 1896.

Culte privé des Mains Divines de Notre Sauveur. - Decr. S. Off. Fer. IV, 6 Febr. 1896. - Quo prohibentur quoque omnia scripta sive typis edita, sive non; in quibus speciales formulae novae devotionis, etiam sub praetextu quod sint privatae, erga SS. Manus D. N. I. C. quomodolibet proponantur et propagentur.

Laureati e analfabeti

Il comm. Bodio, direttore generale della statistica, è da molto tempo, per ragioni d'ufficio, il denunciatore continuo di quelle solite glorie in nome delle quali il regno italico si presenta al mondo sotto la veste di una grande nazione.

Infatti, negli atti dell'Accademia dei Lin- cei, venne in questi giorni inserita una delle

sono afflitta non per il figliuolletto del negro ma per una delle figlie della vostra tribù.

Come si chiama essa? - Non conosco il suo nome; è più bianca di tutte le donne che io ho vedute, bianca come questo fiore di magnolia.

Ove la trovaste? - La incontrai più volte mentre passeg- giava nella foresta o sulla riva del fiume; talora essa siede su una delle tombe presso la chiesa. Vive con suo padre in una cap- panna alquanto distante di qui, tra i bianchi che parlano un linguaggio più aspro del vostro.

Nella colonia tedesca, immagino. E' ella giovane? Può aver veduto da venti a ven- tiquattro estati.

Quando sono giunti? - Il giorno della grande tempesta che abbattè tanti alberi e scopercchiò le nostre capanne. Un piccolo battello rimorchiato dalla barca di Simone li condusse alla riva; essi si ricoverarono in un tugurio mezzo ro- vinato, presso il fiume, e sono rimasti sem- pre là.

Hanno essi servitù? - Un ragazzo negro ed una donna in- diana, che presero fin dal giorno in cui ar- rivarono. Questa viene a fare le spese nel villaggio; il vecchio signore io non l'ho mai veduto.

(continua).

6 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Il visconte di Harlay salì dunque nella rozza barca, e agitò per buon tratto la pez- zuola salutando il suo amico; ed Enrico sospirò profondamente allorchè lo ebbe perso di vista, poichè gli veniva a mancare un compagno la cui gaiezza avea contribuito a rendergli meno gravosi i primi tempi del suo soggiorno nel nuovo mondo. Veramente sarebbe stato difficile trovare due persone tanto diverse per indole e per animo come lui e il visconte di Harlay; ma, quando s'è avuta la stessa educazione, s'hanno amici e conoscenti comuni, v'è una tal quale ana- logia di pensieri che tiene fino ad un certo punto il luogo di una più intima comunanza di sentimenti e di opinioni.

Enrico domandava talora a sè stesso se la sua vita doveva passar sempre nella solitu- dine. Di ritornare in Europa non si sentiva punto desiderio, giacchè, tutto considerato, egli era contento della sua condizione e dei vantaggi che in essa trovava; ma, durante le sue lunghe passeggiate a traverso la fo- resta o la sera allorchè nella sua casa di legno udiva soffiare il vento tra i pini, con un rumore che gli rammentava quello del mare sulle coste della Bretagna, il suo animo

era invaso da una folla di sentimenti nei quali per vero dominava più che altro la mestizia. Nella vita di parecchi uomini il passato non desta che un sospiro passeggero, sospiro accompagnato da un senso di sol- lievo, perchè la mente corre a fasi del ter- reno pellegrinaggio trascorse per sempre, a luoghi che non si spera e non si desidera di rivedere mai più. Ciò avveniva anche in Enrico d'Auban, il quale era tutto occupato dai sentimenti accennati, allorchè la sera in cui lo troviamo al principio di questo rac- conto passava presso il piccolo cimitero della missione cristiana, ove le ossa di parecchi europei erano sepolte a canto a quelle di uomini di un'altra stirpe, ma fratelli nella stessa fede.

Un po' più lontano egli incontrò Teresa, la maestra del villaggio, e fermossi per chie- derle di un fanciullo ammalato, figlio d'uno dei suoi lavoratori, cui sapeva che ella era andata a visitare.

Teresa era una ragazza indiana, figlia di un capo Algonkin, il quale, dopo una bat- taglia con un'altra tribù ove era rimasto mortalmente ferito, avea mandato un suo uomo d'armi colla bambina alla veste nera di S. Francesco dell'Illinois, pregando il missionario che la allevasse nella religione cristiana; egli stesso avea ricevuto il batte- simo poco tempo prima.

La bambina fin da allora era stata detta «fiore della missione»; nella chiesa avea trovato la sua casa, nelle feste religiose le

sue uniche gioie; prima ancora di poter parlare ella raccoglieva fiori per portarli nel santuario. Cresciuta un po' in età riuniva le sue piccole compagne per tessere ghirlande di fiori con cui ornar l'altare della Vergine, e sotto i catalpa ed i lecci narrava loro re- ligiosi racconti finchè scendavano le ombre della notte. Procedendo negli anni, le sue fatiche aumentarono, ma, come era stata la sua fanciullezza, tale fu la sua gioventù. Ella insegnava il catechismo ai convertiti indiani, era maestra dei loro figliuolletti. La sua profonda pietà e l'indole poetica della sua stirpe davano un originale bellezza al suo linguaggio figurato, ed Enrico d'Auban s'era più d'una volta nascosto dietro il muro della cappanna ove Teresa faceva la scuola, per udire le semplici istruzioni della ragazza indiana.

Come sta oggi il figlio di Pompeo? chiese egli allorchè la incontrò presso la chiesa.

Sta per partire alla volta della dimora dei grandi spiriti, rispose ella; egli non ab- bisogna ora di nulla, gli angeli lo porteranno presto alla patria celeste; non dobbiamo dol- cerci per lui.

Ma voi pare che abbiate pianto. Te- resa, non affrettatevi ad andarvene; non potete restare qualche minuto anche se io sono un uomo bianco? Temo che non pos- siate vedere il popolo francese.

O, se tutti gli uomini bianchi vi somi- gliassero, sarebbe bene per essi e per noi. Io

tante memorie del soldato commendatore, nella quale vengono esaminate le condizioni della popolazione italiana rispetto alla sua salute, alla sua istruzione, ecc.

Appunto riguardo all'istruzione superiore ed elementare crediamo utile di stralciare da questa memoria qualche brano interessante.

Dice dunque il comm. Bodio che non dobbiamo rallegrarci del numero sempre crescente di studenti universitari, perchè esso rappresenta un aumento di persone disoccupate, e specializzando egli aggiunge queste parole: « la produzione annuale di laureati in legge è di un migliaio circa, mentre il fabbisogno è di cinquecento; e così non solo restano disoccupati i cinquecento che escono in più quest'anno dalle facoltà legali, ma si aveva già un residuo di 500 l'anno scorso, di altri 400 circa fra gli usciti o sono tre anni e così via; vi è uno stock eccessivo di avvocati che devono darsi a tutt'altre professioni, e farsi mediatori di affari o giornalisti... »

« Similmente i laureati in medicina sono il doppio circa di quanti potrebbero bastare a mantenere al completo il ruolo dei medici e chirurghi esercenti, il quale ruolo è già molto carico in Italia, essendo 66 per centomila abitanti, mentre se ne contano soli 40 in Francia, 34 in Austria e 32 in Prussia per la stessa popolazione. »

Insomma il proletario intellettuale ingrossa enormemente di fianco al proletariato manuale e la disoccupazione agguanta senza riguardi di sorta tanto l'operaio messo fuori di bottega o cacciato dallo stabilimento, come il giovane uscito dall'Università colle illusioni più belle riguardo al suo avvenire.

Ma le dolenti note, in tema d'istruzione non sono tutte qui, bisogna rovesciare la medaglia e scendere in basso, per vedere quanto sia analfabeta ancora il popolo d'Italia.

Ogni anno la statistica sorprende il numero degli analfabeti durante l'esame che si fa ai giovani di leva all'età di 20 anni e il comm. Bodio racconta che il numero degli analfabeti coscritti, che era di 57 per cento esaminati nel 1871, è soltanto disceso a 39 nel 1894.

Strana questa condizione di cose: gli istruiti non trovano pane e i poveri non trovano né il pane, né l'istruzione!

Intanto se la situazione economica dei Comuni, spolpati dalle angherie dell'amministrazione centrale, avesse loro permesso di aprire le scuole come prescriveva la legge 15 luglio 1877, « le ultime tre classi di coscritti, come continua il Bodio, dovrebbero aver avuto il beneficio della scuola, e gli analfabeti avrebbero dovuto sparire, o quasi, dalle statistiche del reclutamento... In Germania e nella Svizzera non si trova più un illetterato, neppure sopra mille chiamati alle leve militari; in Francia se ne contano 8 per cento. »

Salute a te adunque, o Italia regia! Tu hai bene il diritto di marciare di fianco alle grandi potenze dal momento che di fronte alle genti civili puoi vantare il maggior numero di analfabeti e il maggior numero di disoccupati più o meno istruiti!

Ma anche lasciando stare i saluti da mandarsi al noto indirizzo, ormai non si capisce più in che cosa i nostri governanti facciano consistere la grandezza d'Italia:

nell'istruzione popolare, no, perchè i documenti ufficiali dimostrano l'analfabetismo del popolo italiano; nella potenzialità economica, no, perchè

siamo tra i più peggiori e più tassati popoli della terra;

nella forza d'espansione, no, perchè l'esperienza a base di conquista militare è fallita in Africa, e l'espansione a base di fame produce la disperazione nei 10,000 emigranti ricoverati in questi giorni nel deposito di Nuova York.

E continuando a fare la grande potenza, finiremo per diventare la burletta di tutti, nel vecchio e nel nuovo mondo.

L'inchiesta sui fondi segreti e...

È notevole il silenzio che i giornali cospiratori hanno mantenuto sulla relazione del comm. Astengo, per le inchieste sugli sperperi al ministero dell'interno, sperperi, che, tutto sommato, rappresentano la bella cifra di 280.000 lire, rispondenti a circa tre dodicesimi. Siffatto silenzio è più eloquente di qualsiasi risposta.

L'inchiesta della Commissione, presieduta dall'Astengo, continua efficacemente. Ogni singolo ramo dei molteplici servizi dipendenti dal ministero dell'interno sarà fatto oggetto d'indagine accurate. I lavori sono a buon punto e furono presentate altre relazioni sulle Opere Pie, sulle nomine dei sindaci, ecc.

In tutte queste parti della vasta inchiesta, sono venute fuori delle malversazioni degne di una banda di razziatori.

È sperabile che il governo voglia non solo presentare, ma dare la massima pubblicità a quanto ha constatato la Commissione d'inchiesta. Farà così opera doppiamente meritoria, giacché saranno indicati al pubblico i responsabili di indecatezze, e si toglieranno anche dubbii e sospetti, giacché la luce dev'essere piena ed intera.

Ma per compiere proprio del tutto l'opera di giustizia, il Governo dovrebbe provvedere per tutti o quasi gli altri dicasteri, ove abusi, favoritismi e peggiori furono commessi a dovizia!

L'on. Giaturco cerca, almeno si dice, di riparare al gran cumulo di mali lasciati nel dicastero, a cui fu proposto; ma il suo lavoro non potrà essere del tutto riparatore, se un'inchiesta, fatta con severi criteri non metta bene in luce i colpevoli principali ed i complici loro.

Egli — il Giaturco — ha fatto compiere simultaneamente le ispezioni negli economati delle Università; e dai rapporti giunti alla Minerva si hanno, pare, informazioni edificanti.

Ma ciò, davvero, non basta: il male è troppo esteso e sono ad esso veramente inadeguati i rimedi che sembra si vogliono applicare.

È rimedi veramente radicali difficilmente saranno adottati, perchè... le influenze della Massoneria e di altri locati finiranno — per carità di patria — a soffocare tutto.

Non per sempre, però. S'aspetti un poco e si vedrà.

LA RIELEZIONE DI LUEGER

Scrivono da Vienna all'ottima Unione di Bologna:

« Vi scrivo sotto la prima impressione della rielezione del dottor Lueger a Borgomastro della nostra città. »

Benchè aspettata questa votazione, pur tuttavia ha prodotto il più vivo entusiasmo. Credete pure che tutta Vienna esulta: e ve ne dico subito la ragione.

Il dottor Lueger è la più spiccata perso-

nalità di questo che potrebbe chiamarsi sinceramente cristiano in religione e tradizionalmente austriaco in politica. E Vienna, volere, o non volere, è città essenzialmente cristiana ed austriaca.

Ora questo doppio sentimento storico, tradizionale, incrollabile della buona città di Vienna è vivamente offeso da un doppio nemico: dal Semitismo e dal Magiarismo. Gli ebrei e i magiari si sono coalizzati a Budapest per dominare a Vienna. Il nostro imperatore è fermamente cristiano e austriaco: ma la forza del suo carattere personalmente non è pari alla forza del suo sentimento cristiano e del suo patriottismo austriaco.

Il dottor Lueger lo comprende benissimo e lo dichiara esplicitamente. Non è molto che con intimi amici disse queste precise parole: « È nostro dovere di cristiani e di austriaci di aiutare l'Imperatore a liberarsi dalle catene con cui è stato avvinto dagli ebrei e dai magiari. » È questa la ragione principale per cui Lueger è tanto popolare, e da tutti è sì bene compreso il suo programma religioso e politico.

Dall'insieme delle cose comprenderete anche voi altri che qui si sta combattendo una lotta estremamente vitale, come sono tutte le lotte di religione e di razza. È la lotta, a cui sta a capo il dottor Lueger, è in fondo una lotta di religione e di stirpe, poiché il Semitismo è una setta religiosa e antinazionale, come lo è il Magiarismo, poiché questo tende a intronizzare il Luteranismo a pro della prepotente fazione magiara, che vorrebbe distruggere od asservire a sé tutte le altre nazionalità, specialmente la tedesca.

Ora vedremo che cosa farà il conte Badeni, che è prima polacco e poi cattolico, e quindi più magiario che tedesco. Vi è chi si aspetta ricusata un'altra volta la Sanzione Sovrana alla nomina di Lueger: ma ci ha qualchedun altro, il quale crede che non verrà commesso questo nuovo errore.

Certamente che è sciolto per la quarta volta il nostro Consiglio comunale, gli antimisisti vi rientreranno non solo in maggioranza enorme, ma vi è il caso che conquisteranno per loro tutti i seggi, di modo che la prossima rielezione di Lueger potrebbe essere fatta all'unanimità.

Del resto, pieante di nuovo. Le trattative per la rinnovazione del compromesso trovano sempre inciampi e difficoltà. Ma si farà ogni sforzo per completarle prima del due maggio, nel quale giorno, come sapete, si inaugureranno le feste pel millennio dell'Ungheria.

Si ripete che vi andrà anche l'Imperatrice, la quale si presenterà con abiti stanzosi e ricchissimi, sul modello preciso di quelli che indossavano le antiche Regine d'Ungheria.

ITALIA

Carrara — Tremendo pericolo corso da 300 operai — L'altro ieri mattina nelle fosse della Cinesola, intersecante il canal Grande, è franato un masso enorme, con spaventevole frastuono.

Quando avvenne il disastro era ora di lavoro. Circa trecento operai erano incolonnati nel Ravanello, allorchè l'immane masso si è distaccato dal monte.

È stato un momento di panico terribile. Per una vera fortuna il masso si arrestò a metà cammino, infilandosi un latrone di coltello gettato a terra da un operaio minatore nella fuga.

L'inferno è stato protetto dalla inesatta valutazione della forza esplosiva di una mina. Si è creduto il masso non fosse rimasto teso e si

Nella regione Abruzzese esistono nella diocesi d'Aquila, che ne conta 1.

Nella regione Sarda si ha quella di S. Lucifero di Cagliari.

Rassumendo, si hanno in Italia cento sessanta sei Casse rurali cattoliche, fondate in poco più di 3 anni.

Da chi e come furono fondate

Dalle relazioni, che ci vennero gentilmente comunicate, e dalle cognizioni personali, che la nostra propaganda ci fornisce, possiamo assicurare che si tiene press' a poco questo metodo.

Il molto rev. do Paroco locale, che n'è il promotore ordinario, invita nella sua casa i migliori della parrocchia sia per censo che per principi onesti e cattolici. Ivi egli stesso od un amico edotto della cosa si fa ad esporre il bisogno che si sente pur là della Cassa rurale, cosa facile a provarsi, citando qualche esempio che pur troppo non manca mai, di usura, indi ne propone l'istituzione e ne spiega i principi fondamentali ed il meccanismo. I caratteri fondamentali sono: la *solidarietà illimitata* per la quale ogni socio risponde con tutti i suoi averi delle operazioni della Cassa, la *circostrizione locale* per la quale la Cassa non può dar denaro che ai soli suoi soci che per esser tali fra le altre qualità devono aver quelle di esser del paese e le *qualità morali* di cui i soci si vogliono rivestiti.

La conclusione della pratica e semplice conferenza è un mormorio con cui tutti vorrebbero ammirare e partecipare alla

diede il solito avviso agli operai di riprendere il lavoro.

Ma non erano passati dieci minuti dal segnale che il masso precipitava.

L'operaio morto si chiama Carlo Pelliccia di Pietro, detto Tacca. Aveva trenta anni; lascia la moglie incinta e due figli.

Genova — Temporale — Abbiamo da Genova 20:

Oggi verso le 11 1/2, abbiamo avuto un forte temporale con pioggia mista a grandine grossa, tuoni e numerose scariche elettriche.

La grandine cadde in tal copia che i tetti e le vie biancheggiarono in breve; la durata fu di una decina di minuti. Speriamo che siasi limitata alla città soltanto e che non abbia recati danni alle campagne.

Il cielo si mantiene tuttavia minaccioso. Il servizio dei tramway elettrici venne sospeso durante l'imperveroso del temporale.

Una delle scariche elettriche andò a colpire la torre della carceri di Sant'Andrea, dove è il dormitorio dei guardiani. Oltre ad un buco nel muro ed allo spavento naturale, non ci risulta di altro danno.

Napoli — Agitazione socialista — Il gruppo socialista universitario si riunì, coll'intervento dei professori Colaninno, Demarinis e Spinelli, per protestare contro la denuncia del prof. Pantaleoni al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, per i non articoli africani.

I socialisti stabilirono di farli una dimostrazione di simpatia in occasione della sua prima lezione all'Università, e di invitare tutti i gruppi socialisti universitari italiani a protestare altamente, qualora il prof. Pantaleoni fosse condannato dal Consiglio superiore.

Anche l'on. Bovio vi aderì.

Rossiglione — Disordini per una tassa

— In seguito all'applicazione della tassa di minuta vendita, ebbe luogo ieri una rivolta contro i carabinieri. Questi furono aggrediti con sassi da una ventina di popolani essi difesero sparando alcuni colpi di rivoltella, che misero in fuga gli aggressori. Da Sampierdarena partirono rinforzi. Vennero eseguiti dieci arresti ed altri se ne stanno operando.

Roma — Congresso di giornalisti — Ier

matina nel salone dell'associazione della stampa s'inaugurò il secondo congresso nazionale dei giornalisti. Erano presenti i ministri Giaturco e Carmine, il sindaco di Roma, Bonfadini, in nome dell'associazione della stampa e in nome del comitato ordinatore, diede il benvenuto ai congressisti; ringraziò il sindaco di Roma per il suo intervento, ricordando che Giulio Cesare, console, diede vita al giornalismo di Roma; ringraziò pure i ministri dell'istruzione e delle poste e telegrafi, la cui presenza fu ispirata ad alto criterio di opportunità, spettando specialmente al primo di tutelare la libera manifestazione del pensiero e al secondo di proteggerla la diffusione; conclusa augurando che il congresso di Roma renda più fulgido, più moralizzatore il giornalismo italiano.

ESTERO

Egitto — La campagna anglo-egiziana.

— Scrivono da Londra 19: il corpo di sessanta dervisci, che passò audacemente in vista di Akash, era montato su dragomari vecchi, e costituiva una pattuglia di ricognizione.

Il quartiere generale ora lavora alacramente a organizzare gli irregolari arabi assoldati nel paese. Al presente tutta la riva ovale, per un raggio di venti miglia, è sottoposta al loro controllo.

Lo Standard riceve dal suo corrispondente particolare da Uadi-Alfa che, secondo le ultime notizie del riparto delle informazioni, il posto più a Nord occupato dai Dervisci e Mungakani, con una forte avanguardia a Suarda ed una forza considerevole stanziata a Daigo. Il corpo principale dei nazimati poi si crede sia ad Abu Fatmah, presso Hanauk.

Secondo notizie da Saakim, Omar Sita, il capo arabo amico agli inglesi, non sa neppure l'Esikviti. Credi che le vecchie discorde e gelosie delle tribù si acquetarono contro il comune nemico.

bella e santa istituzione ma... ma... c'è la questione delle solidarietà illimitate, contro cui tutti appuntano le loro osservazioni. Però il buon Paroco od il conferenziere ha provveduto la cosa e si fa a stabilire alcuni principi, che risolvono tutte le obiezioni: a) che la solidarietà è necessaria, altrimenti difficilmente potrebbero trovarsi i capitali; b) che la storia è là a provarci che mai nessuna delle più che 3000 Casse rurali è fallita e che nessuno de' suoi più che duecentomila soci ha perduto un centesimo; c) che i membri devono esser tutti del paese, quindi conosciuti, ed onesti a tutta prova; d) che ogni prestito deve essere cauto con pegno, ipoteca o mallevateria, ed inoltre v'aggiunge altre osservazioni suggerite dal funzionamento pratico delle Casse rurali, dal loro statuto e dal loro regolamento. D'anzi a queste spiegazioni le obiezioni cadono e un certo numero degli intervenuti (7, 10 o 15 od anche più secondo i luoghi e le circostanze) aderisce al Paroco che fissa il giorno per la firma dell'atto costitutivo. In quel giorno il notaio si porta in paese, dà lettura dell'atto, raccoglie le firme, poi dà corso alle pratiche volute dalla legge e da lì a 20 giorni o poco più previene il Paroco che la sanzione legale fu ottenuta e che la Cassa può dar principio alle sue operazioni.

(continua).

Grande Stabilimento IDRO - ELETTRO - TERAPICO
— (Vedi avviso in quarta pagina) —

Le Casse rurali cattoliche d'Italia

Dalla *Cooperazione Popolare* leviamo il seguente lavoro del benemerito ed illustre D. Luigi Cerutti sulle casse rurali cattoliche d'Italia.

La maggior parte dei nostri lettori, hanno già sentito parlare di questa benefica e modesta associazione parrocchiale, che si chiama *Cassa rurale di depositi e prestiti*, istituzione dovuta al cuore profondamente cristiano di Federico Guglielmo Raiffeisen e che oggidì, per opera specialmente del clero rurale, va largamente diffondendosi nelle campagne italiane.

Tuttavia per diffondere sempre più la cognizione di questa provvida associazione crediamo opportuno sino da questo primo numero di fare un'esposizione sommaria dei caratteri relativi a quest'opera e dei dati statistici, che ci offrono le più che centocinquanta Casse rurali italiane.

La loro diffusione fu originata dalle condizioni eminentemente agricole della nostre Penisola e dalle terribili distrette in cui versa il coltivatore italiano, sia proprietario o fittavolo, specialmente sotto il punto di vista del credito. Infatti il coltivatore rurale per tirar innanzi nella sua azienda ha bisogno di capitali a buon interesse ed a lunga scadenza e dove non esiste la Cassa rurale, esso è costretto a chiederli allo strozzino, a condizioni inique, ad interessi esorbitanti, del 70, del 80, del 109 per 100 e più ancora, così che le campagne italiane sono additate dagli stranieri come il regno favorito dell'*usura*!

Ora liberare i coltivatori da questa tirannide e così sollevare l'agricoltura nazionale in alcuna delle terribili distrette in cui versa, ecco il nobile e cristiano compito della *Cassa rurale cattolica*.

Loro numero

La prima volta, che l'Opera de' Congressi si occupò delle Casse rurali, fu nelle tornate del Congresso cattolico di Vicenza del 14-17 settembre 1891. D'allora la propaganda a favore di questa istituzione si fece sempre più viva: infatti al Congresso di Genova 6-8 ottobre 1892 noi ve vediamo figurare 18, a quello di Roma 19-21 febbraio 1894 si contarono 70 nuove fondazioni, a quello di Pavia 9-13 settembre le Casse rurali cattoliche figurano in numero di 150, che però al 15 novembre erano arrivate a 166.

Riguardo alla topografia si possono distribuire così:

Nella regione Veneta esistono in 9 Diocesi: Venezia con 2 Casse rurali, Treviso con 64, Ceneda con 9, Padova con 6, Adria con 7, Vicenza con 8, Verona con 13, Ghiozza con 2, Feltre con 4, Concordia con 1: totale N. 115.

Nella regione Lombarda esistono in 4 Diocesi: Milano con 3, Brescia con 5, Bergamo con 25, Crema con 1: totale N. 34.

Nella regione Piemontese esistono in 5 Diocesi: Torino con 5, Novara con 1, Asti con 1, Alba con 2, Ivrea con 1: Totale 10.

Nella regione Ligure esistono nella sola diocesi di Tortona, che ne conta ormai 3.

Nella regione Romana esistono nella diocesi di Frascati che ne ha 1.

Il *Daily News* riceve dal Cairo che stanno per partire una batteria ed uno squadrone della cavalleria di riserva sotto il comando del principe Aziz, cugino del kedive, e del capitano inglese Young.

Il Governo egiziano ha ordinato alla ditta Ehnbron tre *steamers* per vigilare la riva sud di Sarras. Gran quantità di munizioni e di vetovaglie sono inviate dall'Inghilterra.

Il corrispondente del *Daily Chronicle* è informato che nel convegno di Venezia, l'Imperatore o Re Umberto difesero l'attitudine della Triplice verso l'Inghilterra riguardo la spedizione egiziana.

Francia — Le elezioni amministrative. — Sabato si aprì la campagna per le elezioni municipali negli ottanta quartieri di Parigi e nel dipartimento della Senna.

Cominciano a vedersi i muri tappezzati di manifesti recanti i nomi e la professione politica dei candidati, e sabato sera si ebbe la prima baruffa. Una adunanza, nella quale si recò a parlare il candidato Strauss, fu turbata dalla invasione di duecento seguaci dell'antisemita Drumont, i quali gridarono: « Abbasso gli Ebrei! »

Si ebbe anche il primo duello elettorale fra il candidato socialista Caron e un altro. Caron rimase ferito.

Dalla Provincia

Pordenone

Gas acetilene. — L'altra sera nel salotto della contessa Fanny di Porcia, i molti furono invitati ad un esperimento d'illuminazione a gas acetilene.

Il prof. Marsoni, con conoscenza della materia e con molto brio, fece precedere l'esperimento da una brillante conferenza che interessò moltissimo, dopo di che presentò la lampada, della grandezza come alle lampade a petrolio, portatili.

Nel piccolo piedestallo, occupante quindi uno spazio minimo, era chiuso il gazometro, dal quale sprigionò una fiamma splendida, bella, ed una luce abbagliante, destante l'ammirazione di tutti i presenti.

Tale sistema di illuminazione che pare si faccia strada, trova nuovi modi di applicazione. La lampada ammirata l'altra sera fu eseguita dal cav. ingegnere Raetz direttore generale dei grandi Cotonifici Amman, il quale applicò un sistema suo proprio.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 23 aprile — s. Elena Valentinis — Visita al Duomo. — s. Giorgio m. — Visita alla chiesa titolare urbana.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 23, Sacile — UDINE.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 22 APRILE 1896

Uline-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 11,8 | Min. Ap. notte 5,9
Barometro 758 | Stato atmos. vario
Vento N | Press. leg. crescente

Jeri vario

Temperatura: Massima 17,2 — Minima 5,2
Media 10,037 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole

Leva ore Europa Centr. 5.13 | Leva ore 12.45
Passa al meridiano > 12.50 | Tramonta 2.23
Tramonta > 19.2 | Eta dei giorni 9

La festa della Beata Elena

Domani nel nostro duomo si celebra l'annuale festa della beata Elena dei conti Valentinis.

Accorriamo numerosi e devoti a pregare davanti l'urna che racchiude, quasi incorrotto, dopo tanti secoli, il corpo della nostra concittadina, la quale per le eroiche sue virtù si meritò l'onore degli altari.

Davanti a quelle spoglie preziose facciamo ferma promessa di amare Iddio e di obbedire alla Chiesa come fece la Beata per meritarsi di trovarsi con essa un giorno concittadini nella eterna gloria.

La vita della Beata Elena Valentinis

Nella ricorrenza del V centenario della nascita della Beata Elena dei conti Valentinis, per cura del Comitato Parrocchiale del nostro Duomo venne pubblicata una bella vita della nostra Beata.

Si vende alla tipografia del Patronato. — Prezzo cent. 10 la copia.

Sua Eccellenza Mons. Feruglio

L'altro ieri col diretto della sera arrivò fra noi l'Eccellentissimo Illmo Revmo Monsignor Antonio Dott. Feruglio, Vescovo di Vicenza. Egli si reca domani al Congresso regionale veneto in Portogruaro; ritornerà quindi ospite graditissimo a Udine, dove si fermerà qualche giorno per recarsi poi nella sua villa a Staranzano.

Avvertenza

Nel *Cittadino* di venerdì u. s., riportando un elogio, che il rmo parroco Rodaro fa all'artista concittadino signor Giuseppe Bonanni, per vari lavori eseguiti, vi abbiamo ommesso la data ed il paese, che è Grado.

Il Congresso regionale veneto

Domani a Portogruaro, come abbiamo annunciato, avrà luogo il Congresso dei cattolici della nostra regione.

Vi assisteranno l'Eminentissimo Cardinale Patriarca di Venezia ed altri Vescovi delle venete provincie.

L'arcidiocesi nostra sarà certamente ben rappresentata.

La fiera d'oggi

favorita da bel tempo, si presenta, discretamente animata. — Ne daremo domani il risultato.

Fior d'arancio

L'Avv. Giuseppe Caisutti s'è unito in matrimonio con la signorina Italia-Lucia Serosoppi.

Alla copia gentile congratulazioni ed auguri.

Per gli emigranti

Emigrazione in Rumania. — Richiamiamo l'attenzione dei nostri emigranti sull'obbligo, imposto per legge agli stranieri che si recano in codesto Stato, di far vidimare i passaporti da un Consolato Rumeo.

Sebbene la R. Legazione abbia procurato con tutti i mezzi possibili di far avvertire di ciò i nostri operai, molti di essi trascurano di adempiere a tale formalità, e succedono sovente che int're comitive di sudditi italiani vengono trattenute alla frontiera, perchè gli operai stessi hanno passaporto sprovvisto della richiesta vidimazione.

In seguito ad accordi presi col Governo rumeno, i regi sudditi sono esentati dalla tassa, per il visto ai passaporti, nelle Cancellerie diplomatiche e consolari rumene all'estero.

Emigrazione nel distretto consolare di Fiume. — Il R. console in Fiume richiamò di nuovo, recentemente, l'attenzione del R. Governo sulla disgraziata condizione dei molti italiani, che emigrano a Fiume in cerca di lavoro e che presto si trovano ridotti al vagabondaggio ed alla miseria.

Si ricordino dunque i nostri emigranti che nè a Fiume, nè in Croazia, nè in Slavonia vi ha richiesta di mano d'opera.

Emigrazione in Serbia ed in Bulgaria. — Le persone le quali desiderano transitare per la Serbia per recarsi in Bulgaria, devono essere muniti di regolare passaporto per l'estero, vidimato dagli agenti serbo e bulgari.

Gli sprovvisti di passaporto per l'estero sono respinti.

Emigrazione a Zanzibar. — I nostri operai che volessero recarsi a cercar lavoro in Zanzibar, finirebbero con trovarsi in tristissime condizioni di salute e di danaro.

Il tenente di vascello signor G. Mamini, reggente quel R. Consolato scrive:

« I giornali inglesi accennano sovente a grandi costruzioni di ferrovie in questi paesi, specialmente della linea da Mombasa all'Uganda, da Tanga all'interno, come pure da Beira. I nostri operai vengono qui fittuciosi di aver lavoro, e devono invece constatare che queste ferrovie o sono semplicemente in progetto, od appartengono al tipo Decauville, richiedenti pochissima mano d'opera europea. La vita molto cara fa in pochissimo tempo consumare agli operai le loro piccole economie, mentre il viaggio di ritorno è assai costoso; per cui essi cadono presto in completa miseria. In Zanzibar poi non vi è lavoro; tutto è fatto da operai indiani, contro i quali la concorrenza è impossibile ».

Emigrazione al Congo. — I soli operai possono trovare colà utile occupazione. Intendiamo però: l'operaio non deve recarsi alla ventura, ma bensì con un contratto di assicurato lavoro. Sta poi in guardia circa la mercede giornaliera offertagli, la quale potrebbe essere giudicata come lauttissima in confronto di quella corrisposta ad un operaio in Europa. Un salario giornaliero di 18 o 20 franchi, con viaggio ed alloggio gratuito, può solo essere adeguato all'intenso lavoro che l'operaio deve colà compiere, ai pericoli cui va incontro la sua salute per l'inclemenza del clima ed ai disagi della vita. E' necessario avere fermo carattere e salda salute per resistere sotto il cielo ospitale dell'Africa Centrale. Si ricorda questo, perchè troppo spesso alcuni dei nostri, arrivati colà colle migliori disposizioni e speranze, si disanimano dopo pochi giorni, ed invocano come unica salvezza il rimpatrio, che naturalmente non possono ottenere se non a proprie spese.

Mendicante... denaroso

Verso le ore 20 della scorsa notte, le guardie di Città arrestarono un individuo sospetto, all'apparenza mendicante, che si quantificò per Lavarone Francesco in Eugenio d'anni 37 da Remanzacco, contadino, il quale avendo già spese 14 lire, aveva dichiarato di poter spendere delle altre che teneva nascoste nei vestiti.

Perquisito sulla persona fu trovato in possesso di una banconota da fiorini 5, di lire 119 in biglietti di banca, e di diverse marche di nickel, fra le quali una da 100 reis, della Repubblica del Brasile.

Non seppe o non volle dire dove avesse presi quei denari, solo assicurava di averli raggruzzolati mendicando.

Venne arrestato

certo Gorgatto Paolo da Portogruaro perchè sprovvisto di mezzi e recapiti.

R. Corte di Assise

Ieri è incominciato il processo contro il dott. Cattaneo Conte Girolamo, già notaio a S. Vito al Tagliamento imputato di falso in atto pubblico e di appropriazione indebita qualificata.

Sono da esaminare circa cento testimoni, per cui il processo durerà parecchi giorni. L'imputato è difeso dagli avv. Franceschini e Gosetti.

Beneficenza

Per le Derelitte:

In morte di *Del Fabbro, Scoffo Irene*: Salimbeni Martiniuzzi Irene L. 1 — Belavitis co. Antonio L. 1.

Id. di *Della Chiave Elena*: Famiglia Fabris L. 1.

Id. di *Salsilli Gemma* di Tarcento: Turchetti Giov., Tomaso e dott. Giuseppe di Tricesimo L. 4.

La direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Quegli che non è stato afflitto, si può lodare di non essere impaziente, ma non d'essere paziente.

(S. Franc. di Sales).

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Granaglie

all'ettolitro
Granoturco L. 11,25 a 12,50
Bastardone > 12,70 a 12,75

Fagioli

al quintale
Fagioli di pianura L. 27, — > 25, —
Fagioli alpini > 27, — > 36, —

Foraggi.

al quintale fuori dazio
Fieno dell'alta I. qualità L. 5,45 a 5,70
> II. > 5, — > 5,15
> della bassa I. > 4,40 > 4,70
> II. > 4, — > 4,25
Paglia > 0, — a 0, —
> da lettiera > 3, — > 3,65

Combustibili

al quintale
Legna da ardere forte tagliata L. 1,74 a 1,94
> » in stanga > 1,99 > 2,24
con dazio
Carbone di legna I. qualità L. 7,30 > 7,65
> II. > 6,60 > 7,15

Erbaggi

al chilogram.
Patate L. —,8 > —,11
Uova e Burro
Burro al chilogramma L. 2, — > 2,10
Uova alla dozzina > 0,60 a 0,63

ULTIME NOTIZIE

Pei caduti d'Africa

Roma, 21

Ieri sera i consiglieri comunali di parte liberale, esclusi i radicali, tennero un'adunanza al palazzo Doria.

Quivi si deliberò, che per eliminare discussioni ed attriti, la Giunta faccia propria la proposta del conte Soderini di far celebrare un ufficio pei caduti in Africa.

Lo sottoscrizione del prestito

Roma 21 — I risultati pervenuti alla Banca d'Italia intorno al prestito del 4 1/2 per 0/0 netto, relativo ai sessanta milioni di lire di capitale, danno delle sottoscrizioni per oltre milledecento milioni. Tenuto conto delle quote minime irriducibili, i sottoscrittori riceveranno quindi meno del quattro per cento della rendita richiesta.

Il duello in Germania

Al Reichstag, Bachem del centro svolge una interpellanza circa i duelli; parla in senso decisamente contrario ai duelli, tanto tra borghesi quanto fra militari, e domanda che il Governo prenda misure energiche rispondenti alle esigenze della morale cristiana.

Boetticher, rispondendo fra le interruzioni ed i rumori della sinistra, dichiara esser impossibile (pure deplorando) prevenire praticamente i duelli. Dichiara che il cancelliere si preoccupa, in base a serie considerazioni, di assicurare più efficacemente il rispetto alla legge sui duelli in tutte le classi. Conchiude che i risultati di tali studi verranno comunicati al Reichstag.

Rickert progressista, Schall conservatore e Hebel socialista si associano alle dichiarazioni di Bachem sulla questione del duello. Hebel dice che il duello non è che una rissa; ma se è seguita da morte diventa un vero omicidio.

Su domanda di Bennigsen, nazionale liberale, aggiungesi a detta interpellanza la mozione dei progressisti relativa alla stessa questione.

Bennigsen dichiara essere necessario determinare un movimento nell'opinione pubblica a favore di altri mezzi che non sia il duello a riparare le offese all'onore.

Richter afferma che il male viene dagli esempi dati dall'alto. Propone di mandare in proposito un indirizzo alla Corona.

Manteuffel, conservatore, dichiara che il suo partito pure condanna il duello.

Si finisce con l'approvare all'unanimità una mozione del deputato nazionale liberale Adt con la quale, constatando che il duello è in contraddizione con le leggi penali, chiedesi che lo si combatta ripetutamente con tutti i mezzi.

TELEGRAMMI

Madrid, 21. — Un dispaccio ufficiale da Avana annunzia che il battaglione Luzon sconfisse a Cienfuegos le bande degli insorti riunite di Zayas e Rego, che ebbero 86 morti e numerosi feriti; gli spagnuoli ebbero otto morti ed alcuni feriti.

Montreal, 21. — Le inondazioni produssero un milione di dollari di danni. I Comuni all'oriente di Richmond e parte di Sherbrooke sono sommersi. Centinaia di famiglie sono prive di ricovero. La circolazione ferroviaria è interrotta.

Atene 21. — Duemila operai della compagnia francese del Laurium si sono posti in sciopero commettendo disordini. Vi sono parecchi feriti. Dicesi che vi siano cinque morti. Gli scioperanti bloccano gli uffici della Società ed incendiarono un deposito. Si è inviata della truppa.

Notizie di Borsa

22 aprile 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 91,10
> fine mese	> 91,0
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 101,15

Cambi e valute

Francia	chèque	> 107,—
Germania	>	> 132,50
Londra	>	> 27,—
Austria e Banconote	>	> 226,25
Corone	>	> 113,—
Napoleoni	>	> 21,35

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi > 84,60
TENDENZA: calma.

Antonio Vittori gerente responsabile.

L'AUDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la ostiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il cattivo gusto-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EVEREVESCENTE. Per evitare inganni o stupide sostituzioni chiedere: China Paoelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « una Chinese » (specialità della Ditta Paoelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, e causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemici e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che di tanto in tanto.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latteo, tanto molosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i o malanni. Vasetto da L. 1,50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Peps-d'oprotocolo alla Novovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.
Vasetto Lira 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta.

AVVISO

Il laboratorio di DOMENICO RUBIC, ottoneo e bandaio, è trasportato in Via Venezia (ex i scuole) al N. 16. Egli invita la sua numerosa clientela a voler continuare, come nel passato, e cercherà in tutti i modi possibili per soddisfare alle esigenze.

Fiducioso, come spera, d'essere onorato, anticipa le più sentite grazie.

Domenico Rubic.

Ingrandimenti Artistici

Chiunque ci spedirà una sua fotografia o quella di un membro di sua famiglia ed amico vivo o morto, riceverà

GRATIS

ASSOLUTAMENTE GRATIS E FRANCO

col ritorno della Fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro 42 per 57, di valore indimenticabile. Ciò facciamo per pochi giorni onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediscono montati sopra elegantissimo Passe-partout flettato oro.

N. B. — Oltre L. 5,75 che rappresentano la pura spesa del Passe-partout, imballaggio, spedizione e Bolle.

Unione Artistica Raffaello - GENOVA - Via Contardo N. 2.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

Volete digerir bene??

Cura primaverile

Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».



Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Sargari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Montecchi.

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere di Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894
DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894

Medicità nei prezzi e facilitazioni nei pagamenti faranno e saranno sempre a prerogative della Ditta.



Tutte campane pronte a concerti completi. - 3 Vespignone... e schiaramenti gratis.

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova) è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè. Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica. In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

VOLETE STIRARE A LUCIDO CONSERVARE LA BIANCHERIA?



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO - il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

AMARETTI DI SPILAMBERTO
SPECIALE LITA
prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi prelosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere. Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso scritti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sponsali, soirees, ecc. ecc. A titolo di prova la ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti. Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettera, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

1896 Anno IV
GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

con cura KNEIPP - siste a Wörishofen
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,00. A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento. La Direzione.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le comande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.